

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI VERIFICATISI IL 4 AGOSTO 2015 NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI
SAN VITO DI CADORE, BORCA DI CADORE, VODO DI CADORE E AURONZO
IN PROVINCIA DI BELLUNO
(OCDPC n. 274 pubblicata in G.U. 10 agosto 2015 n. 284)**

In conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi il giorno 4 agosto 2015, che hanno colpito il territorio dei comuni di San Vito di Cadore, Borca di Cadore, Vodo di Cadore e Auronzo in provincia di Belluno, l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 274 del 30 luglio 2015, ha previsto la possibilità per i titolari di mutui relativi agli edifici distrutti o inagibili, anche parzialmente, ovvero relativi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici, aventi residenza o sede legale e/o operativa in uno dei Comuni individuati, possono richiedere a Cassa Centrale Banca la sospensione del pagamento, fino alla ricostruzione, all'agibilità o all'abitabilità dell'immobile e comunque non oltre la data di cessazione dello stato di emergenza, dell'intera rata oppure della sola quota capitale dei mutui in corso di ammortamento.

I clienti interessati a richiedere la sospensione, sia privati che aziende aventi i requisiti di legge, possono avanzare formale richiesta nei confronti di Cassa Centrale Banca entro il **30 ottobre 2015** compreso.

I costi dell'operazione sono:

- costi amministrativi: nessuno;
- costi finanziari: pagamento degli interessi maturati sul capitale sospeso al tasso di contratto del finanziamento.

A seguito della sospensione il piano di ammortamento si allungherà per un periodo pari a quello della sospensione.

Al termine della stessa il rimborso del mutuo riprenderà con la periodicità stabilita in contratto, secondo il piano di ammortamento previsto.

Il soggetto titolare del mutuo è tenuto ad accompagnare la richiesta di sospensione con l'autocertificazione del danno subito ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Il personale di Cassa Centrale Banca è a disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento.

Trento, 28 settembre 2015